

NUOVO EDEN. Stasera il film «Io sto con la sposa». Annunciato un corteo di ragazze in abito nuziale

Il matrimonio, culla della politica

Fausto Bona

Il «Nuovo Eden» ospiterà stasera «Io sto con la sposa», ingegnoso, militante film che traduce in immagini un gesto quanto mai raro di pura generosità e soccorso umano.

In occasione della sua presentazione alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia il film vide la presenza di un corteo di un'ottantina di ragazze in abito da sposa. E le spose non mancheranno nemmeno al «Nuovo Eden»... Ci sarà soprattutto l'intrepido Gabriele del Grande, uno degli autori,

che racconterà al pubblico la genesi del progetto. E sarà impossibile per chi abbia un minimo di testa e di cuore non condividere l'assunto, non emozionarsi, non stare dalla parte di interpreti e autori: oltre a Gabriele Del Grande, Antonio Augugliaro e Khaled Soliman Al Nassiry.

Gabriele Del Grande, scrittore e giornalista free-lance, ha seguito le primavere arabe e le guerre in Libia e in Siria. Khaled Soliman Al Nassiry, poeta, critico letterario e disegnatore siriano-palestinese, poi rientrato a Milano.

Gabriele e Khaled hanno tro-

vato uno stratagemma per aiutare 5 fra palestinesi e siriani, sbarcati a Lampedusa in fuga dalla guerra, a raggiungere, senza documenti, la Svezia, loro «terra promessa».

CONVINTI che un poliziotto di frontiera non chiederebbe mai i documenti a una sposa, elaborano il piano: trasformare gli amici profughi in una coppia di sposi e negli invitati in viaggio verso la Svezia attraverso Italia, Francia, Lussemburgo, Germania e Danimarca, seguiti da una troupe cinematografica chiamata a documentare l'avventura.



«Io sto con la sposa» al cinema

Convinzione giusta, altrimenti stasera non vedremmo «Io sto con la sposa», gli «interpreti» sarebbero stati rimpatriati, e gli autori rischierebbero di essere perseguiti dalla legge alla stregua di scafisti.

La produzione di «Io sto con la sposa» è stata finanziata «dal basso» da una campagna di crowdfunding online sulla piattaforma «Indiegogo». In 60 giorni (dal 19 maggio al 17 luglio 2014) sono stati raccolti 100mila euro, grazie al contributo di 2.617 persone da 38 paesi di tutto il mondo.

Il perfetto connubio fra azione politica e cinema fa del film un caso più unico che raro.

Proiezione alle 21. Ingresso gratuito a offerta libera fino a esaurimento dei posti disponibili. ●